



Daily **Solar News**

Aggiornamenti dal mercato su fotovoltaico e storage

LONGi accede al mercato dell'accumulo di energia, ridefinendo gli standard del settore con la "massima sicurezza"



LONGi ha annunciato ufficialmente il suo ingresso nel settore dell'accumulo con il lancio della soluzione LONGi Energy Storage One-Stop. Questo passo segna l'evoluzione strategica di LONGi da leader mondiale nel settore fotovoltaico a fornitore completo di soluzioni energetiche integrate "Solare-accumulo-idrogeno".

Da "Solare" a "Solare-accumulo-idrogeno": sviluppo di un quadro energetico basato sul "triangolo di stabilità"

Durante il lancio, Dennis She, vicepresidente di LONGi, ha presentato il quadro di riferimento energetico del "Triangolo di stabilità", incentrato sull'energia solare, sull'accumulo di energia e sull'energia a idrogeno. "L'energia solare crea energia pulita, l'accumulo di energia è lo stabilizzatore del sistema energetico e l'idrogeno è il regolatore che bilancia il tutto. La sinergia di queste tre tecnologie darà vita a un sistema energetico a zero emissioni di carbonio realmente diffuso, altamente resiliente e conveniente", ha affermato She.

Attualmente LONGi possiede tecnologie leader nel settore fotovoltaico e dell'idrogeno; questa espansione nell'accumulo di energia rappresenta un ulteriore miglioramento della strategia di LONGi, creando un circuito chiuso completo lungo l'intera catena del valore "Solare-Accumulo-Idrogeno".

Nuove frontiere con la "massima sicurezza": ridefinire la logica della competizione nell'accumulo di energia

"L'attuale fase di sviluppo del settore dell'accumulo di energia è molto simile ai primi albori dell'energia solare: una rapida crescita guidata dalla fiducia, ma anche una concorrenza disordinata. La dimensione futura della competizione nell'accumulo di energia si è evoluta da "avere la tecnologia" a "valutare

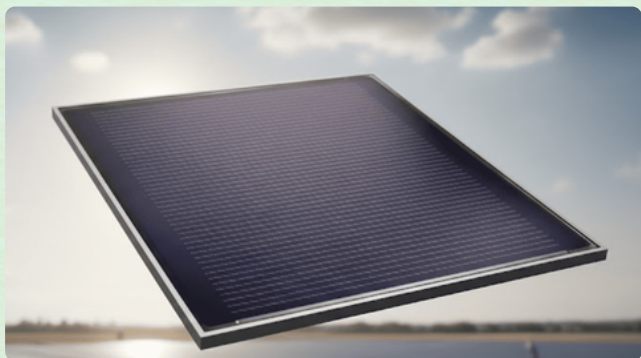
l'affidabilità", ha sottolineato Dennis She. "Sicurezza, affidabilità e stabilità sono i parametri per misurare le soluzioni di accumulo di energia e sono anche la base per conquistare la fiducia a lungo termine del mercato e dei clienti", ha sottolineato.

Per sostenere la proposta di valore della "massima sicurezza", LONGi ha scelto di collaborare attivamente con PotisEdge, un esperto in sicurezza degli impianti di accumulo di energia. Adottando un'architettura tecnica a tre pilastri di "sicurezza intrinseca, difesa attiva e allerta precoce intelligente" e grazie al suo sistema di accumulo di energia "5S" completamente sviluppato internamente con design BMS e iCCS esclusivi, PotisEdge ha mantenuto un record di sicurezza di "zero incidenti di fuga termica" su oltre 12 GWh di sistemi di accumulo di energia e batterie di alimentazione cumulativi nell'ultimo decennio. Ciò fornirà un solido supporto tecnico alle soluzioni di accumulo di energia di LONGi.

Creazione del primo centro di innovazione tecnologica per l'accumulo di energia solare in Europa

LONGi ha annunciato la creazione del suo primo Centro di innovazione tecnologica per l'accumulo di energia solare (Centro di eccellenza) in Europa. Questo centro integrerà funzioni principali, tra cui consulenza sui progetti, formazione tecnica, supporto O&M e servizi per pezzi di ricambio, offrendo ai clienti europei servizi professionali localizzati a risposta rapida e per l'intero ciclo di vita. "L'impellente necessità dell'Europa di una transizione energetica e i suoi maturi meccanismi di mercato creano una piattaforma ideale per mettere in pratica soluzioni integrate 'Solare-accumulo-idrogeno'", ha affermato She. La soluzione di accumulo energetico LONGi verrà implementata inizialmente in mercati chiave come Regno Unito, Germania, Italia e Spagna, per aiutare le aziende di servizi pubblici e le aziende elettriche a sviluppare sistemi di energia pulita più intelligenti ed efficienti.

Solare in perovskite, Plenitude si prepara al test su scala industriale



La controllata Eni ha siglato una partnership con la statunitense Swift Solar per collaudare i suoi moduli tandem Si-perovskite in un impianto pilota negli States

Tecnologia proprietaria statunitense, capacità di sperimentazione italiana. Si potrebbe riassumere così la partnership firmata in questi giorni da Plenitude, il braccio Eni dedicato alle rinnovabili, e dalla startup californiana Swift Solar, per testare in ambiente reale e su scala commerciale il solare in perovskite. Non quello “puro”, per intenderci, ma la formula tandem, in doppia giunzione con il silicio.

La tecnologia solare in perovskite ha raggiunto il mercato

L’annuncio si colloca in un momento di grande fermento per la tecnologia in questione. Al netto dei diversi progressi compiuti sul fronte della ricerca di laboratorio, l’attenzione per le perovskiti sta rapidamente crescendo anche sul mercato. Al punto da essere entrate ufficialmente nei piani nazionali di due Paesi con una solida storia di produzione fotovoltaica: Giappone e Corea del Sud, entrambi annunciatori di piani per sostenere la produzione interna di moduli fv in perovskite.

Il commercio effettivo, però, va a rilento. La prima vendita al mondo di pannelli solari tandem in perovskite è stata conclusa solo a settembre di quest’anno dall’inglese Oxford PV, con un ordine destinato a un cliente con sede negli Stati Uniti. Al momento non si conoscono il volume né il nome dell’azienda, ma solo che i moduli spediti al di là dell’oceano vantano un’efficienza del 24,5% e sono stati prodotti presso la linea pilota di Oxford PV a Brandeburgo, in Germania.

L’intesa Swift Solar-Plenitude

“Non riusciamo a pensare a un partner migliore di Eni per iniziare a realizzare il potenziale su scala industriale della nostra tecnologia solare a

perovskite”, spiega la startup nel proprio blog aziendale. “Non solo abbiamo un rapporto di lunga data con l’azienda attraverso la sua divisione di capitale di rischio aziendale, Eni Next, un importante investitore strategico in Swift Solar dal 2023, ma condividiamo anche la visione di un mondo sempre più alimentato dall’energia solare e l’impegno a rafforzare la forza produttiva solare degli Stati Uniti”.

Ma cosa prevede nella pratica la partnership strategica? Un test pilota su scala industriale presso uno degli impianti Plenitude negli States al fine di convalidare le prestazioni e la durata delle celle solari tandem Si-Perovskite in condizioni reali. Valutando, a valle delle prove, anche futuri accordi di fornitura a lungo termine.

“I principali sviluppatori non avviano progetti pilota a meno che non ne vedano un reale potenziale commerciale, e questo riflette l’interesse di Plenitude nell’esplorazione dell’energia solare di nuova generazione”, ha affermato Joel Jean, CEO e co-fondatore di Swift Solar. “Stiamo riscontrando la stessa urgenza da parte dei clienti di tutti i settori. Tutti desiderano prestazioni più elevate e catene di fornitura nazionali più sicure”.

Le prestazioni del solare in perovskite di Swift

Va sottolineato che la durata è uno dei punti critici della tecnologia fotovoltaica a base di perovskiti, essendo questa classe di materiali più sensibile ai fattori ambientali rispetto al silicio.

Swift Solar afferma, tuttavia, che i suoi prodotti tandem non hanno mostrato alcun degrado dopo oltre 3.000 ore di funzionamento ad alta temperatura. E che le celle – supportate da proprietà intellettuale esclusiva del MIT, della Stanford University e del NREL – “generano il 30% di elettricità in più rispetto alle celle solari convenzionali, migliorando la densità energetica e il rapporto peso/potenza dei sistemi modulari”.

I prossimi passi? L’azienda punta a raggiungere una capacità produttiva su scala gigawatt entro il 2030.

La nuova soluzione ESS C&I PowerKeeper Series debutta al Sungrow Summit



- La più recente soluzione commerciale e industriale (C&I) è stata lanciata al Sungrow European C&I ESS Summit di Como, Italia.
- La serie si basa sul concetto “Ace 007, Ace Profit” di Sungrow – offrendo zero sprechi, zero interruzioni e un’esperienza senza pensieri per le aziende grazie a sette vantaggi chiave.

Sungrow ha presentato la sua ultima innovazione ESS per il settore commerciale e industriale: la serie PowerKeeper. Il lancio è avvenuto al Sungrow European C&I ESS Summit in Italia, la serie offre una soluzione DC-coupled all-in-one con design modulare e si basa sul nuovo concetto “Ace 007, Ace Profit”. Questo approccio garantisce zero sprechi, zero interruzioni e un’esperienza senza pensieri per le aziende grazie a sette vantaggi chiave.

L’importanza critica dello storage energetico C&I per un futuro europeo sostenibile

L’ultima innovazione di Sungrow arriva in un momento cruciale: secondo Wood Mackenzie, la capacità di storage C&I in Europa crescerà di 13 volte, raggiungendo 33 GW/77 GWh entro il 2034. In un contesto di prezzi dell’energia in aumento e necessità di resilienza, le aziende danno priorità al controllo dei costi, all’autoconsumo e all’affidabilità dell’alimentazione. Le soluzioni devono offrire un’esperienza fluida lungo tutto il ciclo di vita—dalla progettazione all’installazione, fino a operatività e manutenzione—garantendo continuità operativa. Inoltre, gli utenti C&I appartengono a settori diversi, con profili di consumo e priorità finanziarie uniche.

Il futuro dell’innovazione C&I – la serie PowerKeeper

In risposta, la serie PowerKeeper, basata sul concetto “Ace 007, Ace Profit”, offre uno storage flessibile con design modulare da 12,5 kWh. Un singolo inverter ibrido supporta capacità da 50 a 1000 kWh per 2–8 ore, e più inverter possono

essere collegati per un’espansione illimitata. Questa scalabilità si adatta a tutto, dai piccoli negozi alle grandi fabbriche, garantendo un dimensionamento preciso, eliminando sovradimensionamenti e riducendo i costi iniziali. Per operazioni ininterrotte, PowerKeeper può passare alla modalità off-grid in 10 millisecondi. L’ATS integrato supporta fino a 250 kW di carico—sufficiente per un supermercato di 2.500 m²—senza cabinet aggiuntivi, risparmiando spazio e costi.

Il concetto ridefinisce lo storage energetico mettendo al centro semplicità, sicurezza e redditività:

Installabile anche negli angoli e in una pausa caffè:

PowerKeeper rende l’installazione semplice e veloce. I clienti possono scegliere un singolo modulo da 12,5 kWh o uno stack preassemblato da 50 kWh, ottimizzando ogni centimetro e consentendo installazioni rapide, anche in una sola pausa caffè. Il design permette una facile movimentazione manuale negli spazi stretti e con carrelli elevatori in aree aperte.

Funziona in acqua fino a 50 cm di profondità:

Una volta installato, il sistema garantisce affidabilità a lungo termine con protezione fino a 50 cm d’acqua, IP66, C5, range operativo da -20°C a 50°C e resistenza ai fulmini di Tipo I + II. Che si tratti degli inverni rigidi del Nord Europa, delle estati torride del Sud o dei climi salini e corrosivi del Mediterraneo, PowerKeeper rimane stabile e affidabile in tutte le condizioni.

Allerta 5D, tripla protezione, sicurezza cell-to-plant:

PowerKeeper offre un sistema di sicurezza completo dalla cella alla stazione tramite allerta 5D (corrente, tensione, temperatura cella, rilevamento alta temperatura NTC e rilevatore di sicurezza) e tripla protezione a livello di cella, pacco e stazione. Questo garantisce tranquillità a livello di elettrodomestico nell’uso quotidiano.

Modalità AI-driven, massimizza ogni centesimo:

PowerKeeper si adatta a molteplici applicazioni, tra cui PV & ESS, ESS & EV charger, microgrid & backup, e sistemi ESS C&I stand-alone. Supporta diversi flussi di ricavi, tra cui autoconsumo, arbitraggio, FFR e controllo della domanda. Le modalità guidate dall’AI ottimizzano automaticamente le strategie di profitto in base ai prezzi dell’energia in tempo reale, alle previsioni di generazione e ai carichi, consentendo ai clienti di massimizzare facilmente la redditività.

Questo concetto affronta i punti critici lungo tutto il ciclo di vita e rafforza il portafoglio C&I di Sungrow, confermando la leadership e l’impegno verso un futuro commerciale e industriale carbon neutral.

Discussione esclusiva e approfondimenti al Sungrow European C&I ESS Summit

Il Sungrow European C&I ESS Summit di Como ha riunito oltre 200 leader aziendali, partner tecnologici e rappresentanti dei media. Il Summit ha offerto una piattaforma di confronto sulle crescenti esigenze europee di soluzioni energetiche flessibili, efficienti e a basse emissioni. I panel hanno condiviso approfondimenti sulle diverse esigenze di business e sui quadri normativi nei mercati europei, offrendo ai partecipanti una visione esclusiva sulle opportunità di crescita più promettenti e sulle strategie. Attraverso discussioni di esperti e testimonianze dei clienti, Sungrow ha riaffermato il proprio impegno nella modernizzazione e decarbonizzazione del panorama energetico C&I europeo.

Attualmente, Sungrow ha realizzato oltre 1000 progetti di storage C&I nel mondo e 200 in Europa—dai sistemi ESS stand-alone, PV+ESS, fino alle applicazioni PV+ESS+EV charging—posizionandosi come partner ideale per affrontare questo mercato dinamico.

EnergRed lancia la comunità energetica nazionale Care&Share ETS



Già attivi circa 3,6 MegaWatt che saranno in grado di generare - nel corso di 20 anni di vita del progetto - circa 4 milioni di euro di benefici per i consumatori associati, per i quali il percorso di adesione alla CER è gratuito.

E' stata presentata in questi giorni la configurazione del primo Nodo Energetico Locale di Settebagni, comune strategico a nord della Capitale, punto di connessione tra il tessuto produttivo locale e le principali direttrici della mobilità romana e sede principale di EnergRed, prima ESCO Italiana a rendere l'energia un asset per le imprese ed un valore condivisibile con le comunità. Un primo piccolo passo di un programma che già vede 3,6MWp di impianti fotovoltaici in esercizio, dedicabili immediatamente all'autoconsumo diffuso ed alla condivisione dell'energia.

I risultati già ottenuti e le prospettive future - di un contesto locale che scalpita per sostenere una nuova crescita a ritmi industriali - sono dovuti al modello unico basato sul principio della libera condivisione: EnergRed continuerà ad investire nella realizzazione di nuovi impianti per metterli a disposizione della CER come produttore terzo, senza costi fissi per l'associazione e lasciando ai membri consumatori e/o prosumer circa 68€ per ogni MegaWattora di energia condivisa. Inoltre continuerà a fornire i software di gestione

occupandosi della gestione amministrativa e istituzionale della nuova CER.

Alla comunità, solo la responsabilità di condividere i principi associativi e tramutarli in azioni concrete per i territori: dal contrasto alla povertà energetica sino alle borse di studio o al sostegno all'innovazione ed all'imprenditoria giovanile.

Racconta Moreno Scarchini, CEO di EnergRed: "Il nostro modello è la dimostrazione che le CER sono un'opportunità di una trasparente e concreta collaborazione tra operatori del settore, imprese e cittadini per il progresso di tutti i soggetti coinvolti".

I sei impianti già attivi creati da EnergRed in questi anni, due al Nord in provincia di Padova e Verona, uno al Centro in provincia di Frosinone, e tre al Sud nelle province di Lecce e Taranto, immetteranno in rete circa 4,3GWh/anno di energia (l'80% della produzione totale, parte della quale sarà auto-consumata in loco) mettendola a disposizione dei rispettivi Nodi Energetici Locali e dei loro consumatori associati: considerando un target di condivisione del 70% questo porterà a condividere con gli associati circa 200mila euro all'anno per 20 anni, potendo coinvolgere fino a mille nuclei familiari.

Continua Scarchini "Care&Share ETS rappresenta probabilmente la più grande esperienza CER del nostro Paese, presente e mi auguro futura, facilitata dal contesto normativo più evoluto e virtuoso di tutto il panorama europeo, in grado di premiare coloro i quali sono veramente attenti ad uno sviluppo distribuito delle rinnovabili bilanciato e vicino alle esigenze energetiche, ambientali e sociali dei territori".

Secondo l'Electricity Market Report 2025 dell'Energy&Strategy del Politecnico di Milano, di cui EnergRed è partner, le configurazioni CACER in Italia non superano i 100MWp su 5GWp di contingente da raggiungere entro fine 2027.

EnergRed si è posta l'obiettivo di contribuire in modo significativo al miglioramento dei risultati ad oggi monitorati, come spiega Scarchini: "Siamo convinti che la nostra CER Nazionale, grazie ad una politica di gestione trasparente, assenza di costi e volontà di generare impatti concreti, ha la possibilità di raggiungere grandi traguardi nel prossimo futuro: la formula è semplice, fare sistema tra reti di cittadini, associazioni territoriali ed imprenditori illuminati. Per questo motivo abbiamo anche siglato una partnership con importanti stakeholder, come il network di EcoFuturo, l'associazione Sannio Valley, e il KyotoClub. E' una vera e propria chiamata a mettere in comune i propri consumi".

Rimani aggiornato:

Ogni giorno, raccogliamo per te tutte le ultime notizie del settore solare e storage. Scansiona i codici qui sotto!



Newsletter



Sezione sito

